



ISTITUTO PER LA FORMAZIONE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA PSICOANALITICA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA

A.Ps.I.A.

REGOLAMENTO

Articolo 1 Obiettivi e Finalità del Corso

L'Istituto per la Formazione, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'età evolutiva, A.Ps.I.A., si pone come obiettivo la formazione professionale qualificata di persone laureate in psicologia e medicina e chirurgia, finalizzata allo svolgimento della psicoterapia psicoanalitica dell'età evolutiva e delle coppie genitoriali.

L'Istituto per la Formazione svolge la propria attività didattico-formativa presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile di Sassari, ha Sede Legale e Operativa in via Paganini, 8 Cagliari .

Articolo 2. Struttura dei Corsi per la Specializzazione dell'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A.

In ottemperanza alla Legge n. 56/89 e suoi successivi Decreti di attuazione, i Corsi di Specializzazione in Psicoterapia psicoanalitica dell'Età Evolutiva, organizzati dall'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A., sono suddivisi in quattro anni. Ognuno di questi quattro anni è articolato per un massimo di 560 500ore suddivise, come da programma formativo, in attività didattica teorica, in attività di formazione pratica e tirocinio.

Alla conclusione di ogni anno di corso è prevista una valutazione finale di ogni singolo corsista per l'ammissione all'anno successivo.

Il Corso è suddiviso in due bienni.

Il primo biennio, propedeutico al lavoro più specificatamente clinico, è articolato in lezioni teoriche e in seminari teorico-clinici. All'interno di questi primi due anni di Corso, l'attenzione è rivolta particolarmente alla osservazione e alla diagnosi psicodinamica all'interno della quale verrà presa in considerazione anche la Coppia genitoriale oltre al paziente in età minorile evolutiva e alla baby-observation, cioè alla osservazione della relazione madre-bambino nel proprio ambiente naturale, nei primi due anni di vita. Le lezioni teoriche verteranno sulla Teoria psicoanalitica, sullo Sviluppo psicoaffettivo del bambino e dell'adolescente, sulla Teoria della tecnica psicodinamica.

Sono previsti inoltre Seminari sullo sviluppo dell'intelligenza cognitivo e del linguaggio del bambino e sullo sviluppo dell'intelligenza dell'adolescente e Seminari di psicofarmacologia, all'interno dei quali si intende prendere in considerazione la interazione tra farmacoterapia e psicoterapia psicodinamica e l'influenza che la prima ha su quest'ultima (v. programma formativo attività didattica 1° e 2° anno).

Il secondo biennio è articolato in lezioni teoriche e seminari teorico-clinici all'interno dei quali si approfondiscono la teoria e la tecnica psicoterapeutica psicoanalitica. L'attività corsuale che caratterizza questo secondo biennio consiste prevalentemente nella psicoterapia di bambini a adolescenti e vede gli allievi attivamente coinvolti nella presentazione e supervisione delle esperienze cliniche e di consulenza istituzionale.

Con l'inizio del terzo anno di corso l'allievo ha infatti la possibilità di iniziare dei trattamenti psicoterapeutici, all'interno della istituzione nella quale opera o nella struttura presso la quale svolge il tirocinio o anche in ambito privato, che consiste nella presa in carico di bambini di I e II infanzia, latenza e adolescenza, giovani adulti o coppie con problemi psicopatologici. La frequenza delle sedute, sulla base dei criteri della osservazione psicodiagnostica, deve essere almeno bisettimanale e comprendere una particolare attenzione al disagio psichico in relazione al suo ambiente. Per due trattamenti è richiesta la supervisione individuale e regolare con un Supervisore scelto tra i Docenti appartenenti all'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. o concordato con loro, per il terzo caso in trattamento è richiesta una supervisione di gruppo (max. 4 partecipanti) sempre con uno dei Docenti della Scuola o concordato con loro.

Dal punto di vista teorico sono previsti inoltre Seminari all'interno dei quali approfondire secondo l'approccio psicodinamico l'incidenza della malattia organica (psicosomatica, malattie croniche ecc.) nello sviluppo dell'individuo e nella dinamica familiare (genitori, fratelli) e Seminari all'interno dei quali approfondire gli aspetti relativi al trattamento psicoterapeutico incluso in un intervento di rete interistituzionale in particolari situazioni quali per esempio abuso e maltrattamento di minori, affido eterofamiliare, ed altro ancora (v. programma formativo attività didattica 3° e 4° anno).

All'inizio del secondo biennio è previsto ancora che ogni singolo corsista intraprenda una propria psicoanalisi personale, di 200 ore circa, da effettuarsi con un membro appartenente alla Società Psicoanalitica Italiana (S.P.I.) o alla Associazione Italiana di Psicoanalisi (A.I.PSI) o appartenente infine all'International Psychoanalytical Association (I.P.A.).

Articolo 3. Modalità e criteri di ammissione

Ai Corsi possono essere ammessi i laureati in Psicologia e Medicina e Chirurgia, iscritti ai relativi albi professionali, ovvero possono essere iscritti ai corsi purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei corsi stessi.

Costituisce titolo preferenziale che il candidato all'ammissione al Corso svolga la propria attività professionale in ambito istituzionale.

Il candidato all'ammissione, al momento della domanda, dovrà presentare oltre i già citati titoli accademici, la documentazione scritta del curriculum comprovante l'interesse al progetto psicoterapeutico istituzionale. Si richiede inoltre la presentazione da parte di almeno due referees autorevoli nel campo specifico.

L'ammissione alla Scuola, dati i prerequisiti già citati, avviene in seguito all'esito di due colloqui di selezione sostenuti con due Docenti del Corso. I criteri di valutazione dovranno concordare sui requisiti essenziali che corrispondono all'interesse per l'esperienza lavorativa istituzionale, alla struttura globale della personalità, al livello culturale e alla possibilità interna aperta a un'ulteriore crescita personale. Qualora sussistessero dubbi si richiederebbe un altro colloquio con un terzo Docente. In ogni caso il richiedente può ripetere la domanda solo una volta a distanza di due anni.

Gli organi competenti dell'Istituto per la Formazione, stabiliscono nel numero di dodici il limite massimo di allievi ammissibili ad ogni singolo Corso quadriennale, tenuto conto delle strutture didattico-formative, idonee sia quantitativamente che qualitativamente in rapporto al modello formativo che caratterizza questa Scuola.

Il Consiglio dei Docenti, sentita la Commissione Scientifico-Didattica, può acconsentire ad abbreviazioni del Corso formulando programmi personalizzati, per quegli studenti in possesso di idonea documentazione che attesti la formazione teorico-pratica precedentemente acquisita presso questa stessa Scuola, successivamente alla entrata in vigore della Legge 56/89.

Articolo 4. Tirocinio

Il Tirocinio è della durata minima di 100 ore annuali. Si intenderà riconosciuta come tirocinio l'attività lavorativa per coloro che già operano stabilmente presso strutture pubbliche o private accreditate mirate all'assistenza psicologica, psichiatrica e psicoterapeutica dell'età evolutiva.

L'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A., Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'età evolutiva stipulerà, laddove si ritenga necessario, convenzioni con strutture accreditate, pubbliche o private, di comprovata affidabilità, per i corsisti che non svolgessero attività lavorativa dipendente.

Articolo 5. Libretto personale e Esami annuali

Il Consiglio dei Docenti dell'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. con la collaborazione del Segretario Scientifico, predispose un apposito libretto di formazione personale per ogni allievo del Corso, in relazione al modello formativo caratterizzante la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica dell'età evolutiva, in modo da consentire all'allievo e al Consiglio stesso la trascrizione e il controllo della frequenza alle lezioni e ai seminari del Corso e dell'avvenuto adempimento delle attività formative cliniche e teoriche, nonché la trascrizione della valutazione annuale.

Il libretto verrà consegnato ad ogni singolo corsista all'inizio del Corso e dovrà presentarlo come documento in allegato alla domanda per l'esame finale. L'allievo, al termine di ogni anno di Corso dovrà sostenere una prova finale (art.3) ai fini della valutazione per l'ammissione all'anno successivo. Le prove saranno così articolate:

Primo anno. Alla conclusione del primo anno, l'allievo dovrà presentare individualmente un testo scritto contenente un elaborato relativo alle tematiche ad una tematica teorico-clinica affrontata nel corso delle lezioni e nei seminari. L'argomento trattato sarà a scelta e verrà discusso in sede d'esame con la Commissione d'esame composta facoltativamente da Docenti interni ed un Docente esterni.

Secondo anno e valutazione di ammissione al secondo biennio. La prova sarà individuale e consisterà nella presentazione di due un elaborato scritto. Un L'elaborato verterà sull'esperienza di osservazione del bambino nei primi due anni di vita nel proprio ambiente naturale che dimostri l'affinamento delle capacità di osservazione partecipe. Il secondo sarà relativo Tale elaborato può essere sostituito da una psicodiagnosi con un bambino o con un adolescente e relativa coppia genitoriale e verrà discusso in sede d'esame, con la Commissione d'esame formata da Docenti interni. In questo caso l'elaborato sull'osservazione del bambino dovrà essere presentato all'esame del terzo anno di corso.

Terzo anno. Al termine del terzo anno dovrà essere presentato e discusso con la Commissione d'esame composta da Docenti interni un elaborato scritto relativo ad una psicodiagnosi con un bambino o con un adolescente (in alternanza rispetto alla psicodiagnosi del secondo anno) e relativa coppia genitoriale oppure un saggio scritto da discutere con la Commissione d'esame, relativo ad una psicoterapia di un caso in età evolutiva in trattamento o dall'elaborato sull'osservazione del bambino se non presentato al secondo anno.

Quarto anno. Al termine del quarto anno, l'allievo dovrà presentare e discutere con la Commissione d'esame composta da Docenti interni un saggio scritto relativo ad una psicoterapia di un caso in età evolutiva (diversa rispetto a quella scelta al terzo anno) in trattamento (è ammessa la presentazione dello stesso caso presentato precedentemente in diagnosi).

Articolo 6. Esame finale di diploma

Possono essere ammessi all'esame finale di diploma gli allievi che abbiano completato la frequenza ai quattro anni previsti dal Corso di Specializzazione della Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva. Il Consiglio dei Docenti, valutato l'iter formativo del candidato, esprime un giudizio finale, e documenta e motiva l'ammissione all'esame di diploma.

Lo svolgimento dell'esame finale consiste nelle seguenti prove:

- presentazione scritta di due relazioni teorico-cliniche su due casi seguiti in trattamento psicoanalitico dal candidato, con regolare supervisione con un Docente interno alla Scuola di Specializzazione.
- discussione, in sede di Commissione d'esame, di uno dei casi presentati.

La Commissione d'esame è composta da Docenti interni, che formuleranno il giudizio di idoneità. Al termine dell'esame, conclusosi con esito positivo, verrà rilasciato il Diploma di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva, ai sensi della Legge 56/89 e successivi decreti.

Articolo 7. Formazione dei Docenti Interni

In ottemperanza alle presenti disposizioni regolamentari e all'approvazione da parte della Commissione Ministeriale della istanza di integrazione al riconoscimento dell'Istituto per la Formazione – Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica, A.Ps.I.A., la Commissione Scientifico-Didattica avrà funzioni di vigilanza sulla formazione dei nuovi Docenti che presentino domanda e siano stati ammessi in seguito alla decisione del Consiglio dei Docenti.

Possono presentare istanza per la formazione relativa alla Docenza interna tutti i diplomati dell'Istituto per la Formazione, Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva A.Ps.I.A. o di altre Scuole di analogo standard scientifico-clinico.

L'attività dei Docenti interni è articolata su due livelli:

1. Attività didattica teorico-clinica
2. Attività di supervisione clinica individuale e didattica

Per accedere a tali attività è necessario:

- aver conseguito il Diploma dell'Istituto per la Formazione, Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva o di altre Scuole di analogo standard scientifico-clinico, da almeno quattro anni;
- avere svolto lavoro istituzionale e/o autonomo nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia e dell'adolescenza da almeno cinque anni;
- avere svolto un numero di otto trattamenti di pazienti in età evolutiva;
- avere svolto attività di ricerca clinica nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica dell'infanzia e dell'adolescenza;
- avere partecipato alle attività clinico-teoriche promosse dall'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. o da altri Istituti di analogo standard scientifico.

Tutte le attività dovranno essere adeguatamente documentate e corredate da curriculum, con dichiarazione di autocertificazione.

La Commissione Scientifico-Didattica valuta periodicamente l'attività dei docenti e si esprime in relazione alla conferma nell'incarico

Articolo 8. Esami di idoneità all'attività dei Docenti interni

L'idoneità all'attività didattica teorico-clinica e all'attività di supervisione clinica individuale e didattica, in luogo di riconoscimento di validità da parte della Commissione Scientifico-Didattica della documentazione prodotta, richiede la seguente prova d'esame: il candidato dovrà discutere con la Commissione Scientifico-Didattica un elaborato scientifico originale e un caso clinico di un individuo in età evolutiva in trattamento psicoterapeutico psicodinamico.

Al termine dell'esame sostenuto con esito positivo, verrà rilasciato un diploma abilitante allo svolgimento delle attività didattiche dell'Istituto per la Formazione, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell' Età Evolutiva, A.Ps.I.A..

Sono considerati titoli di merito i contributi teorico-scientifici e la partecipazione all'attività societaria nell'ambito di A.Ps.I.A. Nel caso di un giudizio non positivo, l'esame potrà essere ripetuto dopo due anni.

Articolo 9. Docenti Esterni

Si considerano Docenti esterni coloro che assumono la docenza per gli insegnamenti di base (o non caratterizzanti) o per gli insegnamenti caratterizzanti all'interno della Scuola di Specializzazione dell'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. con incarico annuale.

Sentita la Commissione Scientifico-Didattica, il Consiglio dei Docenti nomina i Docenti Esterni, con incarico annuale, rinnovabile, in corrispondenza delle esigenze didattiche della Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva, come da presente Regolamento dell'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. e dall'Ordinamento Didattico.

Articolo 10. Organi Istituzionali dell'Istituto per la Formazione Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva A.Ps.I.A.

I. All'interno della Scuola sono previsti per l'attività didattica e formativa:

a) Docenti interni: sono i Docenti interni già in carica e coloro che siano in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento di tale funzione (docenza su materie caratterizzanti). I Docenti interni stabiliscono le linee scientifiche, didattiche e culturali del Corso.

b) Docenti esterni: sono i Docenti che facendone richiesta e presentando la documentazione indicata, possono insegnare all'interno di ogni singolo Corso materie di base (o non caratterizzanti) e materie caratterizzanti, con contratto annuale rinnovabile di anno in anno.

II. Gli Organi Istituzionali dell'Istituto per la Formazione, Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica A.Ps.I.A. sono i seguenti:

a. Il Direttore

b. Il Comitato Scientifico

c. Il Consiglio dei Docenti

c1 La Commissione Scientifico-Didattica

A.Ps.I.A. Scuola di Specializzazione in "Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva"

Riconoscimento MIUR D.M. 509 del 20 Marzo 1998

Via Paganini, 8 – Cagliari – 0704521186 ass.apsia@gmail.com www.apsia.it

c2 Il Segretario Scientifico

a. IL DIRETTORE

Il Direttore ha funzione di rappresentante legale dell'Istituto per la Formazione e ha facoltà di compiere la gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare, in nome e per conto dell'Istituto stesso. Coordina e cura gli adempimenti previsti dalla legge, secondo le direttive ministeriali e successive modifiche. Presiede il Comitato Scientifico a conclusione di ogni anno accademico. Presiede il Consiglio dei Docenti. La carica ha durata triennale rinnovabile.

b. IL COMITATO SCIENTIFICO (verbali)

Il Comitato Scientifico è composto dal Direttore, da un docente universitario non docente del Corso e da due Docenti interni eletti all'interno del Consiglio dei Docenti. Il Comitato Scientifico ha il compito di presentare ogni anno al Ministero una relazione illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno immediatamente precedente e sul programma per l'anno successivo, da trasmettersi alla Commissione tecnico-consultiva. La carica rimane valida per due anni rinnovabili.

c. IL CONSIGLIO DEI DOCENTI (verbali)

E' composto dal Direttore e dai Docenti interni all'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. Elegge al suo interno i componenti della Commissione Scientifico-Didattica e il Segretario Scientifico, nomina al suo interno i due Docenti facenti parte del Comitato Scientifico. Gli incarichi rimangono validi per due anni e sono rinnovabili. Approva i programmi scientifici e didattici proposti dalla Commissione Scientifico-Didattica. Approva la nomina dei Tutor per ogni anno del Corso, proposti dal Segretario Scientifico. Il Consiglio dei Docenti approva il Libretto personale di training degli allievi predisposto dal Segretario Scientifico. Stabilisce le modalità degli esami annuali e della prova finale per il conseguimento del titolo. E' convocato trimestralmente dal Direttore o da almeno due dei suoi componenti. Le riunioni si ritengono valide quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti.

c1. Commissione scientifico-didattica

È composta dal Direttore, dal Segretario Scientifico, e da due Docenti interni all'Istituto per la Formazione. Ha funzioni esecutive su mandato del consiglio dei docenti. Sostiene le funzioni del Segretario Scientifico. Regolamenta e vigila sull'attività didattica dei Corsi.

Vigila sulla formazione dei Docenti interni ammessi per decisione del Consiglio dei Docenti, alla pratica di idoneità, come da articoli 7 e 8 del presente regolamento. Definisce i programmi didattici e le eventuali modifiche, rispettando i termini di legge; definisce anno per anno le attribuzioni dei singoli insegnamenti.

Stabilisce, in collaborazione con il Segretario Scientifico, la composizione delle Commissioni per gli esami annuali e per gli esami di diploma. Stabilisce e organizza l'attivazione dei nuovi Corsi. Propone i programmi annuali scientifici e didattici, da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Docenti. Cura le relazioni con A.Ps.I.A. e con altri Istituti a livello nazionale e internazionale. Coordina, organizza e promuove l'attività scientifica dell'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A., Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva. Gli incarichi sono validi per due anni rinnovabili. Rendiconta la propria attività al Consiglio dei docenti

c2. Il segretario scientifico

E' eletto dal Consiglio dei Docenti, resta in carica due anni, rinnovabili. Cura le relazioni con gli allievi, definisce le tutorship e le coordina. Propone la nomina dei Tutor per ogni anno di Corso. Predispone il Libretto personale del training di formazione degli allievi, da sottoporre ad approvazione del Consiglio dei Docenti. Cura l'attuazione degli esami annuali e degli esami finali di diploma.

Il Segretario Scientifico ha inoltre la funzione di raccogliere eventuali problematiche e/o controversie che insorgano all'interno della Scuola di Formazione e dei singoli Corsi e laddove necessario indire incontri con la Commissione Scientifico-Didattica e una rappresentanza degli allievi, in modo da attuare le risoluzioni del caso. Laddove si verificasse una mancata conciliazione la Commissione Scientifica si avvarrà dell'intervento del Consiglio dei Docenti che prenderà i provvedimenti del caso secondo la legislazione vigente. I provvedimenti del Consiglio dei Docenti sono inappellabili.

Il Segretario Scientifico, con il supporto della Commissione Scientifico-Didattica, attua lo sviluppo scientifico nell'ambito dell'infanzia, dell'adolescenza, della coppia e famiglia, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. Sviluppa e promuove le relazioni tra la Scuola di Specializzazione e il Settore clinico di A.Ps.I.A. Predispone l'attivazione di nuovi corsi.

Articolo 11 Diritti e Doveri degli Allievi

Il presente Regolamento deve essere preso in visione, insieme al programma relativo al Corso, da tutti gli allievi che presentino domanda di iscrizione alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva dell'Istituto per la Formazione A.Ps.I.A. ne devono sottoscrivere l'accettazione, ivi comprese le modalità economiche stabilite per ogni anno di Corso. Il Consiglio dei Docenti stabilirà eventuali provvedimenti da adottare in caso di mancato adempimento alle normative regolamentari.

Gli allievi devono documentare la loro legittimità alla frequentazione del Corso e ne devono accettare l'organizzazione didattica, formativa rispettando il monte ore previsto e le modalità di valutazione. L'allievo, in caso di recriminazioni e contestazioni può inoltrare istanza al Segretario Scientifico che stabilirà le modalità di soluzione del caso. Le decisioni della Commissione Scientifica sono inappellabili.

Si riunisce annualmente l'assemblea degli allievi (di norma a conclusione dell'anno di corso) che discute le eventuali problematiche e presenta al consiglio dei docenti proposte e richieste di eventuali modifiche.

Una rappresentanza degli allievi può presentare richiesta per essere osservatore partecipe ad una riunione del Consiglio dei Docenti, laddove l'ordine del giorno prevedesse una analisi dell'andamento relativo ai Corsi.

Il titolo di Psicoterapeuta dell'Età Evolutiva è riconosciuto solo in seguito all'acquisizione del diploma, ad eccezione di coloro che per precedente formazione siano già iscritti all'elenco degli psicoterapeuti del proprio Albo professionale.

